

Chi accende i fuochi d'artificio fa „rantolare“ i suoi vicini...

Per troppo tempo, in relazione agli effetti dannosi dei fuochi d'artificio, si è parlato solo delle bruciature e dei danni agli occhi e alle orecchie causati dall'esplosione, o eventualmente ancora delle sofferenze degli animali, del lavoro dei minori nella fabbricazione dei fuochi d'artificio e della mancanza di sicurezza nelle fabbriche.

Oggi si sa che la vera problematica è altrove: **il problema fondamentale dei fuochi d'artificio risiede principalmente nelle polveri fini.**

Le polveri fini (PM10) possono sia peggiorare malattie esistenti sia provocarne di nuove. Perciò non è solo una piccola parte della popolazione ad esserne coinvolta bensì ognuno di noi: le polveri fini non si fermano davanti ad alcun polmone!

Certamente ci sono fonti di polveri fini molto più importanti dei fuochi d'artificio. Ma non c'è alcuna fonte di polveri fini che, come i fuochi d'artificio, in un tempo così ridotto, emette un carico di polveri fini che supera di otto volte e più il valore limite!

Già un aumento della concentrazione di PM10 (polveri fini) nell'aria che respiriamo di „soli“ $10\mu\text{g}/\text{m}^3$ (dieci microgrammi per metro cubo d'aria) è causa

- di sintomi alle vie respiratorie (tosse, espettorazione, insufficienza respiratoria)
- e può causare un aumento dei casi di bronchite, asma, aritmie cardiache
- assenze dal posto di lavoro
- visite dal medico e al pronto soccorso
- ricoveri in ospedale a causa di polmoniti, attacchi di asma, infarti cardiaci ed altre malattie alle vie respiratorie e al sistema cardiocircolatorio
- e ancora casi di decessi a seguito delle malattie citate.

Inoltre, quando si accendono i fuochi d'artificio viene liberata una miscela di sostanze chimiche esplosive. Bruciando, le diverse sostanze mescolate scatenano delle reazioni chimiche; si formano una quantità di nuove sostanze dalle composizioni sconosciute e velenose.

Le polveri fini non trovano nulla che le fermi in città come in campagna, possono spostarsi per centinaia di chilometri e restano a lungo (talvolta giorni) nell'aria. Le polveri fini passano attraverso ogni fessura. Le nostre case non sono così ermetiche all'aria, spesso alle persone più a rischio non basta rimanere in casa con porte e finestre chiuse per difendersi dalle emissioni dei fuochi d'artificio.

E se i fuochi d'artificio sono usati “correttamente” o in modo improprio, da profani o da specialisti formati appositamente per i fuochi in grande stile: alla fine le emissioni sono le stesse.

Le luci e il botto di un fuoco pirotecnico durano alcuni secondi, il carico di emissioni nocive nell'aria dura parecchi giorni e i depositi di metalli pesanti sul suolo e nelle acque spesso durano decenni. Le persone sensibili alle polveri fini, come ad es. gli asmatici, in determinate circostanze hanno bisogno di settimane per riprendersi dai danni alla salute provocati dalle emissioni dei fuochi d'artificio.

- **È ancora giustificato aumentare le polveri fini bruciando fuochi pirotecnici per puro divertimento?**

Ambientalismo e piani per la riduzione delle polveri fini che non tengono in considerazione i fuochi d'artificio diventano una farsa e sono poco attendibili.

I governi non fanno nulla – allora intervenite voi!

Siate solidali con tutte le persone che ci rimettono la salute a causa delle emissioni dei fuochi d'artificio, rispettivamente con coloro che subiscono i repentini sovraccarichi di polveri fini come

- i nati, i lattanti e i bambini piccoli
- le persone con problemi alle vie respiratorie (asma, COPD Chronic Obstructive Pulmonary Disease, RADS Reactive Airways Dysfunction Syndrome, enfisema polmonare, tumori ai polmoni, ecc.) e al sistema cardiocircolatorio
- e ancora le persone con intolleranza alle sostanze chimiche (multiple chemical sensitivity)
- come tutti gli ultra 65enni.

Rinunciate dunque ad accendere fuochi d'artificio!

www.stop-fireworks.org

23.6.2007